

Porti

Ravenna
04 Maggio 2015

Una piazza dedicata ai Piloti del porto



04 Maggio 2015 - Ravenna - E' stata intitolata ai Piloti del Porto di Ravenna la piazza collocata tra i circoli nautici e la Lega navale sulla diga di Marina di Ravenna. Alla cerimonia sono intervenute le autorità cittadine e militari. Con loro l'ammiraglio di squadra e presidente dell'Anmi, Paolo Pagnottella. La cerimonia si è, infatti, svolta nell'ambito del programma per il XIX Raduno nazionale dei Marinai d'Italia.

I Piloti del porto di Ravenna effettuano ogni anno circa 8500 movimenti nave. Il Corpo annovera 14 piloti, 5 marinai e 3 amministrativi.

“I Piloti sono un fiore all’occhiello del nostro porto – ha detto il sindaco Fabrizio Matteucci – perché garantiscono la sicurezza dei traffici portuali. Quella mattina del 28 dicembre scorso abbiamo guardato con orgoglio e ammirazione lo sforzo dei soccorritori, tra i quali i Piloti, in seguito alla drammatica collisione tra due mercantili. Anche in forza di questa abnegazione condividiamo le forti preoccupazioni espresse da tutti i lavoratori portuali e dei servizi tecnico nautici per le riforme che limiterebbero la sicurezza negli scali. Noi riteniamo, invece, che la sicurezza sia un elemento di competitività al quale non vogliamo rinunciare”.

“Questo piazzale Piloti del porto di Ravenna – ha commentato il direttore marittimo e comandante del porto, Giuseppe Meli – costituirà nel tempo un punto di riferimento per la memoria dei ravennati. La dedica ai Piloti racchiude simbolicamente tutti gli uomini di mare. In questo contesto rendiamo omaggio a Gaetano Trombini, il primo pratico locale”.

Per il presidente dell’Autorità portuale, Galliano Di Marco “i servizi tecnico-nautici, quindi piloti, ormeggiatori e rimorchiatori, sono coloro che mandano avanti lo scalo con la difficoltà di operare in un porto-canale. Per questo ho chiesto al premier Matteo Renzi e al ministro dello Sviluppo economico, Federica Guidi, di non adottare riforme che prevedano liberalizzazioni troppo spinte. Non è pensabile mettere a gara servizi come quelli dei piloti e degli ormeggiatori. Il rimorchio è già assegnato a gara”.

“I piloti operano qui dal 1898 – ha esordito il Capo pilota Roberto Bunicci – e sono stati testimoni e artefici di grandi trasformazioni. Agli inizi del ‘900 il canale era uno stretto budello che conduceva alla darsena di città. I fondali erano a – 4 metri, i traffici si svolgevano su bragozzi, poi su vaporetto. Tra le trasformazioni cito nel 1956 la nascita della raffineria Sarom, tra il 1958 e il 1961 l’avvio dell’Anic e la realizzazione delle dighe foranee; nel 1966 la modifica dell’imboccatura dei moli guardiani da 35 a 70 metri; nel 1970 la creazione del bacino San Vitale; nel 1984 la seconda modifica all’imboccatura dei moli guardiani da 70 a 140 metri. Poi i tempi recenti: nel 2002/2004 il

potenziamento dell'impianto di illuminazione e il taglio del profilo di curva".

“Continua incessantemente – ha aggiunto Bunicci – lo stravolgimento della morfologia portuale e dell'organizzazione del pilotaggio, con quest'ultima che si struttura e modella per far fronte alle nuove richieste dei traffici e del naviglio”. Un rammarico in chiusura: “Lo Stato destina ai porti solo l'1,4% delle risorse destinate alle infrastrutture, eppure gli scali sono un volano dell'economia”. Al termine della cerimonia è seguito lo scoprimento dell'opera realizzata dall'artista Lilli Doriguzzi.

Un tappeto in ceramica applicato sulla nuova pavimentazione del molo guardiano sud a Marina di Ravenna, sul quale è riportata una scritta che sottolinea con i tre verbi "entrare, uscire, manovrare" il lavoro del pilota ed è, allo stesso tempo, un omaggio alla città da parte del corpo Piloti che, da sempre, opera sul porto di Ravenna.



© copyright Porto Ravenna News